Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 100

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Giovedì, 22 aprile 1971 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1970

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 dicembre 1970, n. **1436**.

Istituzione della facoltà di ingegneria presso l'Università di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073 e modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Catania è istituita a decorrere dall'anno accademico 1971-72 la facoltà di ingegneria con i corsi di laurea in ingegneria civile (sezioni edile, idraulica e trasporti) e in ingegneria elettrotecnica.

Art. 2.

Per tale facoltà sono assegnati i seguenti posti di ruolo:

a) cinque posti di professore, prelevati sul contingente di cui all'art. 1, secondo comma, della legge 24 febbraio 1967, n. 62 (aliquota 1970-71);

b) venti posti di assistente, prelevati sul contingente di cui all'art. 18, secondo comma, della suddetta legge n. 62 (aliquota 1970-71).

Art. 3.

Le attribuzioni, demandate dalle vigenti disposizioni di legge di regolamento al consiglio di facoltà, vengono esercitate da un apposito comitato composto di cinque professori di ruolo o fuori ruolo, nominati dal Ministro per la pubblica istruzione.

I professori di ruolo che in base alle vigenti disposizioni verranno a far parte della predetta facoltà, saranno aggregati al comitato anzidetto. Tale comitato cesserà dalle sue funzioni allorchè alla facoltà stessa risulteranno assegnati tre professori di ruolo.

In ogni caso detto comitato non potrà rimanere in carica oltre un triennio e, qualora allo scadere del triennio medesimo, non risultino assegnati alla facoltà tre professori di ruolo, il Ministro per la pubblica istru-

zione provvederà alla nomina di un nuovo comitato con le stesse modalità indicate nel primo comma del presente articolo.

Art. 4.

Lo statuto dell'Università di Catania, approvato e modificato con i decreti suindicati è ulteriormente modificato come dal testo annesso al presente decreto, vistato dal Ministro per la pubblica istruzione, contenente le norme relative all'ordinamento del triennio di applicazione dei corsi di laurea in ingegneria.

Il biennio propedeutico all'ingegneria, esistente presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Catania, passa a far parte integrante della facoltà di ingegneria, istituita con il presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1970

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1971
Atti del Governo, registro n. 241, *foglio n.* 135. — CARUSO

Testo delle modifiche allo statuto dell'Università degli studi di Catania, relativo all'istituzione della facoltà di ingegneria.

Art. 1. — E' modificato nel senso che all'elenco delle facoltà che comprende l'Università di Catania è aggiunta la seguente: « Facoltà di ingegneria ».

L'art. 77, relativo al biennio di studi propedeutici per il conseguimento della laurea in ingegneria, esistente presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Catania è abrogato, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Dopo l'art. 86 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi all'istituzione della facoltà di ingegneria.

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Art. 87. — La facoltà di ingegneria conferisce le seguenti lauree:

1) laurea in ingegneria civile (sezione edile, idraulica, trasporti);
2) laurea in ingegneria elettrotecnica.

Art. 88. — La durata del corso degli studi per le lauree in ingegneria e di cinque anni. Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

I primi due anni hanno funzione preminentemente propedeutica e comprendono i seguenti insegnamenti fondamentali:

1° *Anno*:

1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno;

2° *Anno*:

6) Analisi matematica II;
7) Meccanica razionale;
8) Fisica II;
9), 10) ed inoltre due insegnamenti così distinti a seconda del corso di laurea seguito dallo studente:

Laurea in ingegneria civile (edile, idraulica, trasporti):

Disegno II (civile), da considerare sostitutivo di geometria II;
Tecnologie generali dei materiali.

Laurea in ingegneria elettrotecnica:

Disegno II (industriale), da considerare sostitutivo di geometria II;
Tecnologie generali dei materiali.

Art. 89. — *Triennio* (III, IV, V anno) *del corso di laurea in ingegneria civile* (sezione edile, idraulica, trasporti).

Sono insegnamenti fondamentali del triennio (III, IV, V anno) del corso di laurea in ingegneria civile (sezioni edile, idraulica, trasporti) i seguenti:

11) Scienza delle costruzioni;
12) Meccanica applicata alle macchine e macchine;
13) Fisica tecnica;
14) Elettrotecnica;
15) Idraulica;
16) Tecnologie dei materiali e chimica applicata;
17) Tecnica delle costruzioni;
18) Architettura tecnica I;
19) Topografia;
20) Complementi di scienza delle costruzioni;
21) Architettura tecnica II;

ed inoltre, per la sezione edile:

22) Architettura e composizione architettonica;

per la sezione idraulica:

22) Costruzioni idrauliche;

per la sezione trasporti:

22) Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti.

Sono insegnamenti complementari (a scelta) del triennio (III, IV, V anno) del corso di laurea in ingegneria civile (sezioni edile, idraulica, trasporti) i seguenti:

Gruppo A:

Economia e tecnica aziendale;
Estimo;
Geotecnica;
Calcoli numerici e grafici;
Programmazione e applicazione dei calcolatori elettronici;
Tecnica urbanistica.

Gruppo B:

Tecnologia degli elementi costruttivi;
Ergotecnica edile;
Progetti di strutture;
Ingegneria sismica e problemi dinamici speciali;
Ponti e grandi strutture;
Costruzioni in acciaio.

Gruppo C:

Idrologia tecnica;
Impianti speciali idraulici;
Ingegneria sanitaria.

Gruppo D:

Tecnica ed economia dei trasporti;
Impianti di trasporto (trazione elettrica);
Impianti speciali termici;
Tecnica del traffico.

Ogni insegnamento dichiarato biennale sarà considerato a tutti gli effetti come due insegnamenti annuali distinti.

La facoltà stabilisce altresì gli indirizzi di specializzazione del corso di laurea in ingegneria civile e indica per ciascun indirizzo le materie che lo caratterizzano.

Art. 90. — Per essere ammesso all'esame di laurea in ingegneria civile lo studente deve aver superato ventotto esami ciascuno relativo ad un corso annuale (o un numero equivalente).

Art. 91. — L'esame di laurea in ingegneria civile (sezioni edile, trasporti, idraulica) consiste nella discussione di un progetto o di uno studio di carattere tecnico preparato dal candidato.

Triennio (III, IV, V anno) *del corso di laurea in ingegneria elettrotecnica*

Art. 92. — Sono insegnamenti fondamentali del triennio (III, IV, V anno) del corso di laurea in ingegneria elettrotecnica i seguenti:

11) Scienza delle costruzioni;
12) Meccanica applicata alle macchine;
13) Fisica tecnica;
14) Elettrotecnica I;
15) Idraulica;
16) Misure elettriche;
17) Macchine;

18) Macchine elettriche;
19) Impianti elettrici I;
20) Elettrotecnica II;
21) Elettronica applicata;
22) Impianti elettrici II;
23) Costruzione di macchine e tecnologie;
24) Controlli automatici;
25) Complementi di matematica;
26) Economia e tecnica aziendale.

Sono insegnamenti complementari (a scelta) del triennio (III, IV, V anno) del corso di laurea in ingegneria elettrotecnica i seguenti:

Gruppo A:

Costruzioni elettromeccaniche;
Applicazioni elettromeccaniche;
Misure sulle macchine e sugli impianti elettrici;
Calcolo e progetto di macchine;
Automazione.

Gruppo B:

Impianti idroelettrici;
Impianti nucleo e termoelettrici;
Misure sulle macchine e sugli impianti elettrici;
Elettronica applicata II;
Tecnica della regolazione.

Gruppo C:

Calcolatori e logica dei circuiti;
Calcolo numerico e programmazione;
Teoria delle reti elettriche;
Calcolo delle probabilità;
Statistica e teoria dell'informazione.

Ogni insegnamento dichiarato biennale sarà considerato a tutti gli effetti come due insegnamenti annuali distinti.

La facoltà stabilisce altresì gli indirizzi di specializzazione del corso di laurea in ingegneria elettrotecnica e indica per ciascun indirizzo le materie che lo caratterizzano.

Art. 93. — Per essere ammesso all'esame di laurea in ingegneria elettrotecnica lo studente deve aver superato ventinove esami ciascuno relativo ad un corso annuale (o un numero equivalente).

Art. 94. — L'esame di laurea in ingegneria elettrotecnica consiste nella discussione di un progetto o di uno studio di carattere tecnico preparato dal candidato.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1970, n. **1437**.

Modificazioni al regolamento per le migliorie igieniche negli alberghi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il regio decreto 24 maggio 1925, n. 1102, che approva il regolamento per le migliorie igieniche negli alberghi;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per il turismo e lo spettacolo;

Decreta:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 4 del regolamento per le migliorie igieniche negli alberghi, approvato con regio decreto 24 maggio 1925, n. 1102, è modificato come segue:

« Negli alberghi e nelle pensioni la cubatura minima delle camere a un letto è fissata in metri cubi 24 e quella delle camere a due letti in metri cubi 42. La superficie minima sarà rispettivamente di metri quadrati 8 e metri quadrati 14. L'altezza utile interna sarà quella stabilita dai regolamenti comunali di igiene.

Le suindicate dimensioni vanno calcolate al netto di ogni altro ambiente accessorio.

Nelle località di altitudine superiore a metri 700 sul livello del mare, i regolamenti comunali di igiene possono ridurre la cubatura delle camere in relazione a particolari condizioni climatiche, fino al limite minimo di metri cubi 23 e 40, rispettivamente per le camere ad un letto e a due letti. Anche in questo caso l'altezza utile interna sarà quella stabilita dai regolamenti comunali di igiene.

Per le camere a più di due letti la cubatura e la superficie minima sono quelle risultanti dalle misure stabilite per le camere a due letti aumentate, per ogni letto in più, di un numero rispettivamente di metri cubi o quadrati pari alla differenza di cubatura e superficie tra le camere ad uno e quelle a due letti.

La consistenza ricettiva degli alberghi e delle pensioni è indicata nella licenza di costruzione, nella autorizzazione all'abitabilità nel provvedimento di classificazione e nella licenza di esercizio ».

Art. 2.

Il terzo comma dell'art. 5 dello stesso regolamento è modificato come segue:

« Le latrine ed i bagni, se destinati ad uso comune di più camere, dovranno essere illuminati e ventilati con finestra all'esterno e dovranno avere le pareti rivestite fino a due metri di altezza di materiale lavabile e impermeabile, preferibilmente di mattonelle smaltate, maiolicate, con gli angoli fra le pareti, e fra queste e i pavimenti, arrotondati. Qualora le latrine ed i bagni siano annessi a singole camere, è consentita la illuminazione artificiale e l'areazione forzata mediante idonea apparecchiatura meccanica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1970

SARAGAT

COLOMBO — MARIOTTI — MATTEOTTI

Visto, il Guardasigilli: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1971
Atti del Governo, registro n. 241, *foglio n.* 136. — CARUSO

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1971.

Qualifica di « strada con diritto di precedenza » per una strada provinciale ricadente nel territorio della provincia di Ravenna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, comma quinto, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la domanda dell'amministrazione provinciale di Ravenna in data 13 gennaio 1971, n. 21319/70, tendente ad ottenere la qualifica di « strada con diritto di precedenza » per la strada provinciale « Via di Lugo » che congiunge la strada statale n. 9 « via Emilia » » con la strada provinciale « S. Silvestro-Felisio »;

Vista la relazione dell'ufficio del genio civile di Ravenna in data 2 febbraio 1971, n. 669;

Vista la relazione del servizio tecnico dell'Ispettorato generale circolazione e traffico con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta dell'amministrazione provinciale di Ravenna;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata « strada con diritto di precedenza » la strada provinciale « Via di Lugo », con l'avvertenza che nelle intersezioni con strade statali il diritto di precedenza deve essere sospeso per essere ristabilito subito dopo.

Art. 2.

All'amministrazione provinciale di Ravenna fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) sulla soglia delle strade secondarie affluenti il segnale « dare precedenza » o in base a circostanziate valutazioni tecniche in loco, concernenti essenzialmente la visibilità, quello di « arresto all'incrocio » (integrato dalla striscia trasversale di arresto e dalla iscrizione « stop »). Detti segnali devono essere preceduti, a distanza opportuna, da un preavviso costituito da un analogo segnale di « dare precedenza », integrato da un pannello rettangolare superiore con lettere e cifre nere su fondo bianco, contenente l'indicazione delle distanze in metri che separano il presegnale dal segnale, e la parola « stop » ove il segnale installato alla intersezione sia un « arresto all'incrocio » (vedi circolare I.G.C.T. n. 7000 dell'11 luglio 1966);

b) sulla strada a precedenza (dopo la istallazione dei segnali di cui alla lettera *a*) i segnali « strada con diritto di precedenza » e « fine del diritto di precedenza » giusto quanto dispone l'art. 90 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, integrati dal pannello di identificazione strade di cui alla fig. 102-*C* del regolamento stesso;

c) segnaletica orizzontale lungo la strada a precedenza comprendente strisce discontinue di mezzeria nei tratti normali, strisce affiancate, continua e discontinua, in corrispondenza di curve, dossi ed intersezioni (vedi circolare I.G.C.T. n. 13460 dell'11 settembre 1964).

Il segnale « strada con diritto di precedenza » deve essere ripetuto, nel formato ridotto, presso ogni incrocio lungo la strada a precedenza e, fuori dei centri abitati, deve essere preceduto a distanza opportuna dal segnale « incrocio con strada senza diritto di precedenza » di cui all'art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1971

Il Ministro: LAURICELLA

(3823)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1971.

Autorizzazione alla società « Fiduciaria internazionale - Società per azioni », con sede in Genova, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Fiduciaria internazionale - Società per azioni », con sede in Genova, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla stessa società;

Decreta:

La società « Fiduciaria internazionale - Società per azioni », con sede in Genova, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1971

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

Il Ministro per la grazia e giustizia
COLOMBO

(3795)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1971.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e condizioni di polizza, presentate dalla società per azioni « Italia Assicurazioni », con sede legale in Genova.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della società per azioni « Italia Assicurazioni », con sede legale in Genova, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e condizioni di polizza, da impiegarsi per le forme collettive;

Vista la relazione tecnica e le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le seguenti condizioni di polizza, da impiegarsi per le forme collettive, presentate dalla società per azioni « Italia Assicurazioni », con sede legale in Genova:

Tariffa 3 uc/ind.: relativa all'assicurazione mista, a premio unico, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in caso di sua premorienza o di riconosciuta invalidità totale e permanente, adeguabile annualmente in base alla somma dei premi versati secondo un parametro determinato;

Tariffa 3c/ind.: relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in caso di sua premorienza o di riconosciuta invalidità totale e permanente, adeguabile annualmente in base alla somma dei premi versati secondo un parametro determinato;

Tariffa 7c/ind.: relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in misura ridotta, in caso di sua premorienza o di riconosciuta invalidità totale e permanente, adeguabile annualmente in base alla somma dei premi versati secondo un parametro determinato;

Condizioni particolari di polizza per l'adeguamento dei capitali assicurati in forma collettiva secondo un parametro determinato ed in base alla somma dei premi versati.

Roma, addì 1° aprile 1971

p. *Il Ministro*: BRANDI

(3665)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1971.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « IV BIMBOSUD - Salone internazionale del giocattolo, arredamento, abbigliamento ed alimentazione per il fanciullo », in Napoli.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « IV BIMBOSUD - Salone internazionale del giocattolo, arredamento, abbigliamento ed alimentazione per il fanciullo », che avrà luogo a Napoli dal 23 giugno al 4 luglio 1971, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 aprile 1971

(3754) p. *Il Ministro*: BRANDI

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1971.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « XIV Fiera internazionale della casa », in Napoli.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XIV Fiera internazionale della casa » che avrà luogo a Napoli dal 23 giugno al 4 luglio 1971, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 aprile 1971

(3753) p. *Il Ministro*: BRANDI

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1971.

Norme integrative per la profilassi dell'afta epizootica.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 23 gennaio 1968, n. 34;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista l'ordinanza ministeriale 11 aprile 1968, concernente l'obbligo dell'abbattimento e della distruzione di animali per malattie esotiche e peste suina classica;

Visto il decreto ministeriale 8 novembre 1968, recante norme per la corresponsione delle indennità dovute per l'abbattimento degli animali, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 gennaio 1968, n. 34;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1969 che detta le norme per la profilassi dell'afta epizootica sostenuta da virus esotici;

Ritenuto opportuno integrare le misure di profilassi e di polizia veterinaria attualmente in vigore nei confronti dell'afta epizootica non sostenuta da virus esotici;

Decreta:

Art. 1.

Nei casi di insorgenza di focolai di afta epizootica, anche quando l'infezione non e sostenuta da tipi di virus o varianti da considerare esotici, il veterinario provinciale, ad integrazione delle misure contemplate dal vigente regolamento di polizia veterinaria, emana, previa approvazione del Ministero della sanità, un decreto che sancisce l'obbligo dell'abbattimento e della distruzione degli animali infetti.

Art. 2.

Le indennità di abbattimento previste dall'art. 1 della legge 23 gennaio 1968, n. 34, sono fissate e corrisposte con decreto del veterinario provinciale sulla base dei criteri previsti dal decreto ministeriale 8 novembre 1968.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra immediatamente in vigore.

Roma, addì 3 aprile 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(3791)

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1971.

Classificazione tra le provinciali di sette strade in provincia di Potenza.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto n. 181 del 28 marzo 1969, con il quale l'amministrazione provinciale di Potenza ha deliberato di esprimere parere favorevole all'approvazione del 5° piano di classificazione fra le provinciali delle seguenti sette strade di bonifica:

1) « S. Nicola di Melfi »: dal km. 11 + 500 della strada provinciale n. 48, attraversa la ferrovia Rocchetta-Spinazzola e raggiunge la strada di Madama Laura, con altro breve ramo raggiunge la fermata di S. Nicola di Melfi, di km. 4 + 400;

2) « di Alvano »: dal km. 3 + 000 della strada provinciale n. 48 col tratturo Alvano, di km. 6 + 020;

3) « Trasversale di Gaudiano »: dal km. 44+700 della strada statale n. 93 al km. 20 + 000 della provinciale n. 18 « Ofantina », di km. 2 + 450;

4) « di Ariaccia »: dalla strada provinciale n. 52 « Lavello Minervino » alla strada provinciale n. 21 « delle Murge » presso Montemilone, di km. 10 + 150;

5) « Pilella Santo Spirito »: dalla strada provinciale n. 79 « Marascione » al confine con la provincia di Bari verso la strada statale n. 97, di km. 4 + 810;

6) « Masseria Liuzi »: dalla consorziale « Pilella Santo Spirito » alla consorziale « Montepote », di chilometri 4 + 705;

7) « delle Galere »: dalla strada provinciale n. 18 « Ofantina » al confine con la provincia di Bari verso la strada statale n. 93, di km. 3 + 850;

per un'estesa complessiva di km. 36 + 385 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario);

Visto il voto n. 1466 del 23 ottobre 1970, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole al riguardo;

Ritenuto che le suddette strade possono, pertanto, essere classificate provinciali a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, le strade di cui alle premesse dell'estesa complessiva di km. 36 + 385 sono classificate provinciali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 aprile 1971

Il Ministro: LAURICELLA

(3794)

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1971.

Proroga a sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali del settore della pelletteria operanti nella provincia di Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernenti l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai della industria per cause particolari;

Visto il decreto interministeriale 19 ottobre 1970, con il quale è stata dichiarata la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore della pelletteria operanti nella provincia di Modena, ai fini della corresponsione agli operai lavoranti ad orario ridotto o sospesi dal lavoro dipendenti dalle predette aziende del trattamento previsto dall'art. 2 della citata legge n. 1115;

Considerato che è stata rilevata tuttora sussistente la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore della pelletteria operanti nella provincia di Modena;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui al menzionato art. 2, in base al disposto dell'ultimo comma dell'articolo stesso;

Decreta:

Il trattamento di integrazione salariale, disposto in ordine al decreto interministeriale 19 ottobre 1970 a favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali del settore della pelletteria operanti nella provincia di Modena, è prolungato, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, di altri tre mesi, in conseguenza del permanere della condizione di crisi economica locale.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 26 ottobre 1970 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 aprile 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(3702)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Conferimento della personalità giuridica alla fondazione artistica « Galleria d'arte moderna Luigi Sereno », con sede in Vercelli.

Con decreto del prefetto della provincia di Vercelli in data 21 gennaio 1971, n. 41813 è stata conferita la personalità giuridica alla fondazione artistica « Galleria d'arte moderna Luigi Sereno », con sede in Vercelli, via Luigi Sereno n. 7 e ne è stato approvato il relativo statuto. La detta fondazione è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla signorina Laura Sereno con atto pubblico a rogito dottor Ciro Raimondo, notaio in Vercelli, n. 66808/19763 di rep. in data 7 giugno 1969, consistente nei beni in esso indicati, e costituenti il patrimonio iniziale della fondazione stessa.

(3758)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del consorzio di miglioramento fondiario « Doues - Champillon - Conca di By », con sede nel comune di Doues, e nomina della deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1971, registro n. 5, foglio n. 3, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il consorzio di miglioramento fondiario « Doues - Champillon - Conca di By », con sede nel comune di Doues (Aosta) ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori:

Rosset Cesare, presidente;

Letey Adolfo, vice presidente;

Bal Cesare, Jotaz Giovanni e Abram Teodulo, membri.

(3722)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano regolatore generale del comune di Cuneo

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1970, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1971, registro n. 6 Lavori pubblici, foglio n. 280, è stata approvata una variante al vigente piano regolatore generale del comune di Cuneo per la costruzione di un complesso sociale-educativo della Congregazione salesiana nella zona di ampliamento urbano dal lato Stura.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dell'art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con leggi 6 agosto 1967, n. 765 e 19 novembre 1968, n. 1187.

(3718)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito nel comune di Orbetello

Con decreto n. 11311/1 in data 18 gennaio 1971 del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno della estensione di mq. 1248 censita in catasto del comune di Orbetello nella partita speciale « Strade pubbliche » con il numero particellare provvisorio 135 ½, foglio di mappa n. 9.

(3719)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Pulsano (rettifica)

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze, in data 19 gennaio 1971, è stato rettificato il precedente provvedimento interministeriale in data 20 ottobre 1960, nel senso che l'area dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, sita sulla costiera del comune di Pulsano, località Seno Le Fontane, ha una superficie di mq. 1880 ed è riportata in catasto del citato comune al foglio n. 14, particelle numeri 185, 186 e 187.

(3756)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Campobasso ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 13 aprile 1971 la provincia di Campobasso viene autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 67.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3907)

Autorizzazione alla provincia di L'Aquila ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 13 aprile 1971 la provincia di L'Aquila viene autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 160.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3908)

Autorizzazione alla provincia di Perugia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 3 aprile 1971 la provincia di Perugia viene autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 545.400.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3909)

Autorizzazione al comune di Mantova ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1971 il comune di Mantova viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 177.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3910)

Autorizzazione al comune di Suelli ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1971 il comune di Suelli (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.012.290 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3911)

Autorizzazione al comune di Solarussa ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1971 il comune di Solarussa (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.619.920 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3912)

Autorizzazione al comune di Siurgus Donigala ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1971 il comune di Siurgus Donigala (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.984.667 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3913)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Quarta estrazione per l'ammortamento del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 5,50 % - 1967

Si rende noto che il giorno 19 maggio 1971, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo, ai fini dell'ammortamento, le operazioni di ricognizione delle duecentodiciotto serie attualmente vigenti del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 5,50% - 1967, emesso in base alla legge 28 luglio 1967, n. 641 ed al decreto ministeriale 11 ottobre 1967.

Successivamente il giorno 21, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla quarta estrazione di cinque serie.

I titoli appartenenti alle serie sorteggiate saranno rimborsati a partire dal 1° luglio 1971.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 aprile 1971

(3939)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 75

Corso dei cambi del 21 aprile 1971 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	622,27	622,15	622,14	622,16	622,10	627,28	622,15	622,16	622,27	622,16
Dollaro canadese	617,65	617,50	617,50	617,65	617,30	617,65	617,62	617,65	617,65	617,65
Franco svizzero	144,57	144,60	144,63	144,625	144,60	144,58	144,62	144,625	144,57	144,58
Corona danese .	83,12	83,12	83,14	83,125	83,10	83,13	83,125	83,125	83,12	83,12
Corona norvegese .	87,36	87,36	87,36	87,355	87,20	87,35	87,35	87,355	87,36	87,35
Corona svedese .	120,56	120,56	120,58	120,57	120,50	120,58	120,575	120,57	120,56	120,55
Fiorino olandese	172,58	172,70	172,70	172,70	172,60	172,57	172,70	172,70	172,58	172,66
Franco belga .	12,53	12,536	12,54	12,536	12,53	12,53	12,535	12,536	12,53	12,53
Franco francese	112,81	112,83	112,85	112,815	112,80	112,80	112,82	112,815	112,81	112,81
Lira sterlina .	1505,35	1505,10	1504,80	1505,30	1505 —	1505,35	1505,30	1505,30	1505,35	1505,10
Marco germanico .	170,76	171,10	171,12	171,085	170,95	170,77	171,105	171,085	170,76	170,92
Scellino austriaco .	24,09	24,09	24,095	24,096	24,15	24,09	24,0940	24,096	24,09	24,09
Escudo portoghese	21,80	21,81	21,82	21,82	21,90	21,80	21,825	21,82	21,80	21,85
Peseta spagnola	8,94	8,95	8,95	8,9455	8,95	8,94	8,9465	8,9455	8,94	8,94

Media dei titoli del 21 aprile 1971

Rendita 5 % 1935 .	92,10
Redimibile 3,50 % 1934 .	99,40
» 3,50 % (Ricostruzione) .	83,10
» 5 % (Ricostruzione)	94,825
» 5 % (Riforma fondiaria)	94,525
» 5 % (Città di Trieste)	95,125
» 5 % (Beni esteri)	91,60
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	91,70
» 5,50 % » » 1968-83	92,425
» 5,50 % » » 1969-84	91,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976 .	97,925
» » » 5,50 % 1976	98,575
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977 . .	99,45
» » » 5,50 % 1977 .	99,775
» » » 5,50 % 1978 .	99,375
» » » 5,50 % 1979 .	99,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	98,525
» 5 % (» 1° aprile 1974)	96,05
» 5 % (» 1° aprile 1975)	94,25
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	94,125
» 5 % (» 1° gennaio 1977) .	94,05
» 5 % (» 1° aprile 1978)	94,05
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979) .	99,90

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 aprile 1971

Dollaro USA	622,155
Dollaro canadese	617,635
Franco svizzero	144,622
Corona danese . .	83,125
Corona norvegese . .	87,352
Corona svedese	120,572
Fiorino olandese	172,70
Franco belga	12,535
Franco francese	112,817
Lira sterlina .	1505,30
Marco germanico	171,095
Scellino austriaco	24,095
Escudo portoghese	21,822
Peseta spagnola	8,946

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della società cooperativa agricola « Marcellina », con sede in Marcellina.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 22 marzo 1971, i poteri conferiti al dott. Antonio Prili, commissario governativo della società cooperativa agricola « Marcellina », con sede in Marcellina (Roma), sono stati prorogati fino al 31 agosto 1971.

(3803)

Scioglimento della « Società cooperativa di lavoro edile stradale e fluviale » già « edile A.C.L.I. », con sede in Moie di Maiolati.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 2 aprile 1971, la « Società cooperativa di lavoro edile stradale e fluviale » già « edile ACLI », con sede in Moie di Maiolati (Ancona), costituita per rogito Castellucci in data 11 agosto 1948, rep. 1293, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Flavio D'Ilio.

(3804)

Scioglimento della « Società cooperativa Introdacqua - S.C.I. », con sede in Introdacqua

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 2 aprile 1971, la « Società cooperativa Introdacqua S.C.I. », con sede in Introdacqua (L'Aquila), costituita per rogito Gaudiosi in data 17 luglio 1966, rep. 9351, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore, nella persona del rag. Giuseppe Stipa.

(3805)

Scioglimento, senza nomina di commissari liquidatori, di ventitre società cooperative

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° aprile 1971, le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) « Unione cooperativa di consumo cuccarese », con sede in Cuccaro Monferrato (Alessandria), costituita per rogito Brezzi in data 2 gennaio 1947, rep. 1996;

2) « Cantina vinicola », con sede in Benna (Vercelli), costituita per rogito Pombia in data 3 settembre 1950, rep. 5718;

3) edil. « Monte Tovo », con sede in Biella (Vercelli), costituita per rogito Jemma in data 26 gennaio 1963, rep. 17861;

4) edile « Palazzolo », con sede in Palazzolo Vercellese (Vercelli), costituita per rogito Quaglino in data 10 dicembre 1947, rep. 6869;

5) edil. « Immobiliare Aurora », con sede in Varallo (Vercelli), costituita per rogito Cortese in data 8 gennaio 1963, rep. 20901;

6) edil. « Olimpia - fra gli addetti al quotidiano il secolo XIX », con sede in Genova, costituita per rogito Petraroli in data 12 giugno 1961, rep. 5507;

7) edil. « Gerai », con sede in Genova, costituita per rogito Grixoni in data 7 marzo 1963, rep. 4223;

8) edil. « Aero-Genova », con sede in Genova, costituita per rogito Ghigliotti in data 15 novembre 1955, rep. 5378;

9) edil. « La Stellata », con sede in La Spezia, costituita per rogito Ferrara in data 29 aprile 1964, rep. 64104;

10) « Pescatori Bordighera », con sede in Bordighera (Imperia), costituita per rogito Bonanati in data 15 novembre 1950, rep. 6744;

11) edil « Dipendenti amministrativi ospedalieri », con sede in Lucca, costituita per rogito Velani in data 13 dicembre 1963, rep. 93996;

12) edil. « Lucchese - Casa Nostra », con sede in Lucca, costituita per rogito Bertoni in data 5 novembre 1963, rep. 66598;

13) edil. « Lucchese - Europa », con sede in Lucca, costituita per rogito Bertoni in data 25 settembre 1958, rep. 37137;

14) edil. « La Pantera », con sede in Lucca, costituita per rogito Micheloni in data 15 gennaio 1955, rep. 16510;

15) edil. « Il Ponte », con sede in Ponte San Pietro di Lucca, costituita per rogito Ciociola in data 16 aprile 1958, rep. 4853;

16) « Escavazione marmi - La Tambura », con sede in Gorfigliano di Minucciano (Lucca), costituita per rogito Lazzareschi in data 6 agosto 1959, rep. 1122;

17) edil. « La Pace », con sede in Pietrasanta (Lucca), costituita per rogito Castagni in data 12 ottobre 1963, rep. 7764;

18) edil. « Enotria », con sede in Pietrasanta (Lucca), costituita per rogito Guidugli in data 15 giugno 1963, rep. 39269;

19) edil. « Pietrapiana », con sede in Pietrasanta (Lucca), costituita per rogito Guidugli in data 23 novembre 1963, repertorio 39945;

20) edil. « L'Approdo », con sede in Pietrasanta (Lucca), costituita per rogito Castagni in data 6 aprile 1963, rep. 7225;

21) edil. « San Biagio », con sede in Pietrasanta (Lucca), costituita per rogito Guidugli in data 30 novembre 1963, repertorio 39972;

22) edil. « La Famigliare », con sede in Viareggio (Lucca), costituita per rogito Vannucchi in data 12 settembre 1949, repertorio 5352;

23) edil. « Etruria », con sede in Massa (Massa Carrara), costituita per rogito Maneschi in data 14 ottobre 1960.

(3724)

Scioglimento, senza nomina di commissari liquidatori, di trentanove società cooperative

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 aprile 1971, le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) edil. « Traiano zona Lido », con sede in Genova, costituita per rogito Petraroli in data 17 novembre 1958, rep. 4281;

2) edil. « Nido », con sede in Genova, costituita per rogito Castiglione in data 2 agosto 1955, rep. 3343;

3) edil. « Arietta », con sede in Genova, costituita per rogito Rissetto in data 3 ottobre 1958, rep. 11679;

4) edil. tra ufficiali e funzionari statali « Santa Barbara », con sede in Genova, costituita per rogito Gazzone in data 10 maggio 1950, rep. 49910;

5) edil. « Casa dell'assistente universitario », con sede in Genova, costituita per rogito Dodero in data 23 dicembre 1965, rep. 25136;

6) edil. « Fede 1ª », con sede in Genova-Sestri, costituita per rogito Traverso in data 15 luglio 1963, rep. 13317;

7) edil. « Monaco Simone », con sede in Genova, costituita per rogito Bonini in data 10 novembre 1965, rep. 14674;

8) edil. « Impiegati bancari ed enti assimilati - C.E.I.B.E.A. », con sede in Genova, costituita per rogito Dodero in data 7 maggio 1965, rep. 20458;

9) edil. « La Stalletta », con sede in Genova, costituita per rogito Verde in data 12 agosto 1963, rep. 149655;

10) edil. « Letizia S. Fruttuoso », con sede in Genova, costituita per rogito Petraroli in data 3 novembre 1958, rep. 4262;

11) edil. « Clizia », con sede in Genova, costituita per rogito Verde in data 12 agosto 1963, rep. 149654;

12) edil. « San Siro », con sede in Genova-Nervi, costituita per rogito Grondona in data 4 settembre 1964, rep. 17231/9069;

13) edil. « Libertas Arenzano », con sede in Arenzano (Genova), costituita per rogito Ghigliotti in data 21 agosto 1964, repertorio 12569;

14) edil. « Zona Tigullia », con sede in Chiavari (Genova), costituita per rogito Cagnone in data 9 settembre 1965, rep. 1146;

15) edil. « Isolese », con sede in Isola del Cantone (Genova), costituita per rogito Morello in data 13 luglio 1964, rep. 132201;

16) edil. « Sole », con sede in Imperia, costituita per rogito Temesio in data 27 gennaio 1964, rep. 980;

17) edil. « S.I.L.P. Imperia 1ª », con sede in Imperia, costituita per rogito Re in data 31 agosto 1963, rep. 32080;

18) edil. tra gli impiegati dello Stato residenti ad Imperia, con sede in Imperia, costituita per rogito Donato in data 9 dicembre 1955, rep. 17699;

19) « S. Antonio », con sede in Imperia, costituita per rogito Re in data 11 luglio 1954, rep. 3052;

20) edil. « Sibi Liberisque », con sede in Imperia, costituita per rogito Donato in data 20 novembre 1954, rep. 13646;

21) edil. « Elios », con sede in Imperia, costituita per rogito Donato in data 26 settembre 1964, rep. 53212;

22) edil. « San Maurizio », con sede in Imperia, costituita per rogito Re in data 21 febbraio 1959, n. 12401;

23) edil. « Virgo Fidelis », con sede in Imperia, costituita per rogito Donato in data 17 marzo 1961, rep. 34258;

24) edil. « Ippocampo », con sede in Imperia, costituita per rogito Temesio in data 17 settembre 1964, rep. 1769;

25) edil. « Valle dell'Impero », con sede in Imperia-Oneglia, costituita per rogito Donato in data 5 dicembre 1957, rep. 23515;

26) edil. « Flora », con sede in Imperia, costituita per rogito Donato in data 27 novembre 1959, rep. 29592;

27) fra lavoratori agricoli, con sede in Borghetto d'Arroscia (Imperia), costituita per rogito Temesio in data 1° ottobre 1963, rep. 571;

28) edil. « Floreal » tra i dipendenti di pubbliche amministrazioni di Sanremo, con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Dironè in data 2 ottobre 1957, rep 20012;

29) edil. « Fiamma », con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Greco in data 3 dicembre 1962, rep. 14157;

30) edil. « Ferrovieri Vallecrosia », con sede in Vallecrosia (Imperia), costituita per rogito Viale in data 6 dicembre 1954, repertorio 17035;

31) edil. « Primavera SILP Savona n. 6 », già S.I.L P. Savona n. 6, con sede in Savona costituita per rogito Marchese in data 9 ottobre 1963, rep. 30918/4869;

32) edil. « S.I.L.P. Savona n. 2 », con sede in Savona, costituita per rogito Marchese in data 12 ottobre 1963, rep. 30940/4877;

33) edil. « Margherita S.I.L.P. Savona n. 7 », già S.I.L.P Savona n. 7, con sede in Savona, costituita per rogito Marchese in data 9 ottobre 1963, rep. 30916/4868;

34) edil. « Mughetto S.I.L.P. Savona n. 5 », già S.I.L.P. Savona n. 5, con sede in Savona, costituita per rogito Marchese in data 12 ottobre 1963, rep. 30942/4878;

35) edil. « Orchidea S.I.L.P. Savona n 4 », già S.I.L.P. Savona n. 4, con sede in Savona, costituita per rogito Marchese in data 1° ottobre 1963, rep. 30851/4855;

36) edil. « Ferrovieri Speranza », con sede in Alassio (Savona), costituita per rogito Airaldi in data 12 marzo 1955, repertorio 12922;

37) edil. « Santa Rita », con sede in Albenga (Savona), costituita per rogito Navone in data 16 dicembre 1965, rep. 20464;

38) « Facchini carico e scarico Mario De Grossi », con sede in Vado Ligure (Savona), costituita per rogito Franchi in data 1° marzo 1951, rep. 6078;

39) edil. « Concordia », con sede in La Spezia, costituita per rogito Federici in data 9 novembre 1954, rep. 29355/7719.

(3802)

MINISTERO DELLE FINANZE

Prelievi applicabili dal 1° novembre 1970 al 31 gennaio 1971 all'importazione da Paesi terzi dei prodotti previsti dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n. 123/67 (settore pollame)

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Prelievo in lire italiane per kg salvo diversa indicazione: Prelievo	Supplemento prelievo
01.05		Volatili vivi da cortile:		
	01	A. di peso unitario non superiore a 185 grammi denominati « pulcini » . .	14,70 (per numero)	zero
		B. altri:		
	04	I. galli, galline e polli	62,95	zero
	07	II. anatre	86,45	zero
	11	III. oche	71,80	zero
	14	IV. tacchini	79,90	zero
	17	V. faraone	111,10	zero
02.02		Volatili morti da cortile e loro frattaglie, commestibili (esclusi i fegati), freschi, refrigerati o congelati:		
		A. volatili interi:		
		I. galli, galline e polli:		
	01	a. presentati spennati, senza intestini, con la testa e le zampe, denominati « polli 83 % »	75,80	85,30 (*c*)
	04	b. presentati spennati, svuotati, senza la testa e le zampe, ma con il cuore, il fegato e il ventriglio, denominati « polli 70 % »	89,90	85,30 (*c*)
	07	c. presentati spennati, svuotati, senza la testa e le zampe, senza il cuore, il fegato e il ventriglio, denominati « polli 65 % »	96,75	85,30 (*c*)
		II. anatre:		
	11	a. presentate spennate, dissanguate, non svuotate o senza intestini, con la testa e le zampe, denominate « anatre 85 % »	101,80	zero
	14	b. presentate spennate, svuotate, senza la testa e le zampe, con o senza il cuore, il fegato e il ventriglio, denominate « anatre 70 % » . . .	123,45	34,40 (*d*)
		III. oche:		
	17	a. presentate spennate, dissanguate, non svuotate, con la testa e le zampe, denominate « oche 82 % »	102,60	zero
	21	b. presentate spennate, svuotate, senza la testa e le zampe, con o senza il cuore e il ventriglio, denominate « oche 75 % »	103,30	zero

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Prelievo in lire italiane per kg salvo diversa indicazione — Prelievo	Supplemento prelievo
02.02 (segue)	24	IV. tacchini	114,10	zero (*e*)
	27	V. faraone	158,75	zero
		B. parti di volatili (diverse dalle frattaglie):		
	31	I. disossate	229,90	85,30 (*f*)
		II. non disossate:		
		a. metà o quarti:		
	34	1. di galli, galline e polli	96,75	85,30
	37	2. di anatre	123,45	34,40
	41	3. di oche	103,30	zero
	44	4. di tacchini	114,10	zero
	47	5. di faraone	158,75	zero
	51	b. ali intere, anche senza la punta	76,60	zero
	54	c. dorsi, colli, dorsi con colli, codrioni, punte di ali	53,05	78,10
		d. petti e pezzi di petti:		
	57	1. di oche	170,45	zero
	61	2. di tacchini	188,30	zero
	64	3. di altri volatili	148,30	zero
		e. cosce e pezzi di cosce:		
	67	1. di oche	149,80	zero
		2. di tacchini:		
	71	aa. fusi (coscette) e pezzi di fusi	91,30	zero (*g*)
	74	bb. altri	165,50	93,75 (*h*)
	77	3. di altri volatili	130,30	zero
	81	f. altre	229,90	zero
	84	C. frattaglie	53,05	zero
02 03		Fegati di volatili, freschi, refrigerati, congelati, salati o in salamoia:		
	01	A. fegati grassi di oca o di anatra	820,50 (*a*)	zero
	04	B. altri	135,60 (*a*)	zero
02.05-C	11	Grasso di volatili, non pressato nè fuso, fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia, secco o affumicato	141,45	zero
15.01-B	07	Grasso di volatili, pressato o fuso	141,45 (*a*)	zero
16 02-B-I		Altre preparazioni e conserve di carni e di frattaglie di volatili:		
	14	a. contenenti, in peso, 57 % o più di carni di volatili (*b*)	294,70 (*a*)	zero
	17	b. contenenti, in peso, 25 % o più ma meno di 57 % di carni di volatili (*b*)	176,80 (*a*)	zero
	21	c. altre	117,90 (*a*)	zero

(*a*) L'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione del dazio consolidato in sede G.A.T.T. (*colonna n. 5 della tariffa* d'uso dei dazi doganali di importazione) sul valore in dogana della merce.
(*b*) Per la determinazione della percentuale di carni di volatili, il peso delle ossa non è preso in considerazione.
(*c*) Non si applica ai prodotti originari e provenienti dalla Polonia.
(*d*) Non si applica ai prodotti originari e provenienti dalla Polonia o dalla Romania.
(*e*) A decorrere dal 13 dicembre 1970 si applica un supplemento di prelievo di lire 16,85, ad esclusione dei prodotti originari e provenienti dalla Polonia.
Ai prodotti originari dall'Ungheria, per il periodo dal 1° novembre 1970 al 31 gennaio 1971, si applica un supplemento di prelievo di lire 85,30.
Ai prodotti originari dalla Jugoslavia, per il periodo dal 13 dicembre 1970 al 31 gennaio 1971, si applica un supplemento di prelievo di lire 85,30.
(*f*) Si applica soltanto ai prodotti originari dagli Stati Uniti d'America o dalla Danimarca, per il periodo dal 1° novembre 1970 al 16 gennaio 1971.
(*g*) A decorrere dal 20 novembre 1970 ai prodotti originari dagli Stati Uniti d'America si applica un supplemento di prelievo di lire 34,40.
(*h*) Si applica soltanto fino al 19 novembre 1970.
Ai prodotti originari dagli Stati Uniti d'America si applica un supplemento di prelievo di lire 170,60 per il periodo dal 20 novembre 1970 al 16 gennaio 1971 e di lire 259,40 per il periodo dal 17 gennaio 1971 al 31 gennaio 1971.

(3137)

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni applicabili dal 15 gennaio 1971 al 21 gennaio 1971 a norma del Regolamento C.E.E. n. 65/71 ai prodotti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere a) e b) del Regolamento C.E.E. n. 359/67 (settore riso), esportati verso Paesi terzi.

Numero della tariffa doganale	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u.c. = lire italiane 625) (a)
10.06	Riso:	
	A. greggio o semigreggio (non pilato):	
	(II) Riso semigreggio (non pilato):	
	(a) di cui almeno il 90 % dei grani hanno una lunghezza uguale o inferiore a 5,2 mm ed un rapporto lunghezza/larghezza inferiore a 2:	
	- per le esportazioni verso l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera . .	7,430
	- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	9,130
	(b) altro:	
	- per le esportazioni verso l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera . .	7,830
	- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	9,130
	B. in grani interi pilati, anche lucidati o brillati:	
	(I) di cui almeno il 90 % dei grani hanno una lunghezza uguale o inferiore a 5,2 mm ed un rapporto lunghezza/larghezza inferiore a 2:	
	(a) Riso semilavorato:	
	- per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera	9,002 (b)
	- per le esportazioni verso l'Austria	11,425 (b)
	- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	12,441 (b)
	(b) Riso lavorato a fondo:	
	- per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera	9,587 (b)
	- per le esportazioni verso l'Austria	12,168 (b)
	- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	13,250 (b)
	(II) altro:	
	(a) Riso semilavorato:	
	- per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera	10,587 (b)
	- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	12,770 (b)
	(b) Riso lavorato a fondo:	
	- per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera	11,349 (b)
	- per le esportazioni verso le isole Comore	15,700 (b)
	- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	13,689 (b)
	C. spezzato	3,000

(*a*) Qualora ricorrano le condizioni previste dal Regolamento C.E.E. n. 719/67, l'ammontare della restituzione va aumentato di 2 unità di conto (1 unità di conto = lire 625) per tonnellata metrica di prodotto esportato.

(Circolare a stampa Ministero Finanze - Direzione Generale Dogane e Imposte Indirette, n. 54 del 31 gennaio 1968, prot. n. 1007/UTCD).

(*b*) la restituzione è fissata per un riso contenente in peso 5 %, al massimo, di rotture di riso.

Quando il riso esportato contiene una percentuale di rotture superiore al 5 % la restituzione viene diminuita come segue:

Percentuale di rotture	Percentuale di diminuzione della restituzione
più di 5 e fino al 10	2
più di 10 e fino al 15	4
più di 15 e fino al 20	6
più di 20 e fino al 30	15
più di 30 e fino al 40	30
più di 40	100

(3136)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi per merito distinto, per titoli ed esami, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio, relativi a posti di insegnante disponibili al 1° ottobre 1970 negli istituti di istruzione artistica.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 165;
Vista la legge 16 luglio 1960, n. 727;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743;
Vista la legge 28 luglio 1961, n. 831;
Vista la legge 19 ottobre 1965, n. 1204;

Decreta:

Art. 1.

Concorsi per merito distinto - Posti a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi per merito distinto, per titoli ed esami, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio, nei ruoli del personale insegnante degli istituti di istruzione artistica, relativi a posti disponibili al 1° ottobre 1970.

Materie o gruppi di materie	Ruolo di appartenenza	Numero dei posti messi a concorso
1. Scenografia	Accademie belle arti	1
2. Scultura	Id.	1
3. Plastica ornamentale	Id.	1
4. Tecniche dell'incisione	Id.	1
5. Anatomia artistica	Id.	1
6. Figura disegnata	Licei artistici	1
7. Ornato disegnato	Id.	1
8. Figura e ornato modellato .	Id.	1
9. Disegno geometrico, prospettiva e architettura	Id.	1
10. Storia dell'arte	Id.	1
11. Letteratura italiana	Id.	1
12. Storia della musica e storia della estetica musicale	Conservatori di musica	1
13 Violino	Id.	1
14. Armonia complementare (cultura e musica generale)	Id.	2
15. Arte scenica	Id.	1
16. Clarinetto .	Id.	1
17. Contrabbasso	Id.	1
18. Corno	Id.	1
19. Esercitazioni orchestrali	Id.	1
20. Flauto	Id.	1
21. Musica d'insieme per strumenti ad arco	Id.	1
22. Oboe .	Id.	1
23. Organo complementare e canto gregoriano .	Id.	1
24. Pianoforte complementare	Id.	1
25. Strumentazione per banda .	Id.	1
26. Teoria, solfeggio e dettato musicale	Id.	2
27. Tromba e trombone .	Id.	1
28. Viola complementare	Id.	1
29. Violino complementare	Id.	1
30. Letteratura poetica e drammatica	Id.	1
31. Lingua e lettere italiane, storia e geografia	Id.	1
32. Decorazione pittorica - Decorazione pittorica e disegno professionale relativo - Decorazione pittorica e disegno di figura - Decorazione murale - Pittura decorativa - Pittura applicata alla decorazione murale - Figura, pittura decorativa e disegno professionale relativo	Istituti d'arte	2
33. Disegno dal vero - Disegno a mano libera - Disegno a mano libera e professionale - Disegno ornamentale, mosaico e decorazione industriale - Disegno d'ornato e professionale - Ornato - Disegno di figura - Disegno di figura, con elementi di anatomia, di disegno architettonico e ornamentale Figura	Id.	8
34. Ceramica - Ceramica e relativo disegno professionale - Decorazione ceramica e disegno professionale relativo	Id.	4
35. Arti grafiche - Arti grafiche e disegno professionale relativo - Decorazione del libro - Incisione e stampa calcografica	Id.	1
36. Scenografia - Scenografia e disegno professionale relativo	Id.	1
37. Plastica - Plastica ornamentale - Plastica decorativa - Plastica di ornato e figura - Plastica e disegno professionale relativo - Plastica applicata alla decorazione murale - Decorazione plastica - Decorazione plastica e disegno relativo - Decorazione e plastica ornamentale ceramica - Modellazione e lavorazione del marmo - Lavorazione del marmo e della pietra e disegno professionale relativo - Scultura decorativa	Id.	11
38. Lavorazione artistica dei metalli e disegno professionale relativo - Oreficeria artistica e disegno professionale relativo - Disegno professionale e oreficeria artistica . . .	Id.	3
39. Arte del tessile e disegno professionale relativo - Tessitura e stampatura stoffe	Id.	1
40. Fotografia artistica e disegno professionale relativo	Id.	1
41. Disegno geometrico e di proiezione - Disegno geometrico e prospettiva - Disegno geometrico e architettonico - Disegno geometrico, architettonico e prospettiva - Disegno geometrico, architettonico e relativo disegno professionale - Disegno geometrico, di descrittiva, di architettura e scenografia - Disegno geometrico, professionale, teoria delle ombre e prospettiva - Disegno geometrico, ornamentale, plastica ed elementi di prospettiva - Disegno geometrico ed elementi architettonici e ornamentali - Disegno architettonico - Architettura - Architettura e relativo disegno professionale - Architettura, proiezioni, teoria delle ombre e relativo disegno - Architettura decorativa - Prospettiva - Costruzioni - Disegno ornamentale . .	Id.	13

Materie o gruppi di materie	Ruolo di appartenenza	Numero dei posti messi a concorso
42. Cultura generale, italiano, storia e geografia	Istituti d'arte	12
43. Storia dell'arte e delle arti applicate - Storia dell'arte e dell'arte della ceramica - Storia dell'arte, stili e tecnologia - Storia dell'arte, lingua e lettere italiane, storia e geografia	Id.	6
44. Aritmetica, geografia, contabilità - Matematica, fisica, contabilità - Matematica, fisica, contabilità, scienze - Aritmetica, geometria e scienze - Aritmetica, geometria, scienze e tecnologia - Matematica, scienze e tecnologia .	Id.	13
45. Materie tecnologiche - Scienze e nozioni tecnologiche - Tecnologia ceramica e fisica applicata - Tecnologia - Tecnologia pratica .	Id.	1
46. Scienze naturali e chimica - Elementi di scienze .	Id.	3

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare ai concorsi di cui all'art. 1 coloro che si trovino in servizio alla data del presente bando, che alla data del 1° ottobre 1970 appartengano al ruolo organico degli insegnanti delle materie o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi e, alla stessa data, siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della legge 13 marzo 1958, n. 165, e cioè:

a) si trovino a non più di tre anni di distanza dal compimento dell'anzianità richiesta per il passaggio alla 3ª classe di stipendio;

b) abbiano prestato servizio effettivo per almeno quattro anni;

c) abbiano riportato, negli anni scolastici 1967-68, 1968-69 e 1969-70, qualifiche non inferiori a « valente ».

Agli effetti della determinazione dell'anzianità richiesta per l'ammissione al concorso, non si computano gli anni di servizio nei quali sia stata riportata la qualifica di « insufficiente », né i periodi trascorsi in posizione di stato che interrompa il decorso dell'anzianità di servizio.

Ai fini del raggiungimento dell'anzianità richiesta per l'ammissione al concorso (lettera *a*) del primo comma del presente articolo), il servizio militare prestato in reparti combattenti, anteriormente alla nomina in ruolo, è computato come servizio civile di ruolo, ai sensi dell'art. 4, comma secondo, della legge 13 marzo 1958, n. 165, sempreché il concorrente abbia prestato almeno quattro anni di effettivo servizio, compreso il periodo di prova.

Il servizio prestato in reparti combattenti è computato, ai sensi dell'art. 6 della legge 16 luglio 1960, n. 727, per anno intero, qualora la sua durata nell'anno solare abbia determinato il riconoscimento della relativa campagna di guerra.

Art. 3.

Termini per la presentazione delle domande di ammissione Documentazione - Esclusioni

Le domande di partecipazione ai concorsi per merito distinto, redatte su carta da bollo da L. 500, devono pervenire con raccomandata, insieme con i titoli e documenti, al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica - Ufficio concorsi - Piazza Luigi Sturzo, 23 - Roma-EUR, entro trenta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La data di presentazione delle domande e dei titoli è attestata dal bollo di arrivo al Ministero.

Nella domanda debbono essere chiaramente indicati:

a) cognome e nome del candidato (le insegnanti coniugate indicheranno anche il cognome da nubili);

b) data e luogo di nascita;

c) materia o gruppi di materie di insegnamento cui si riferisce il concorso;

d) sede ed istituto presso cui il candidato è in servizio;

e) data della nomina del candidato nel ruolo organico (specificare se tale nomina sia avvenuta in seguito a concorso o per assunzione senza concorso, se con periodo di prova o senza, o per passaggio dai ruoli speciali transitori o da istituti e scuole pareggiati statizzati);

f) data della promozione ad ordinario;

g) classe di stipendio o anzianità nella classe stessa posseduta alla data del 30 novembre 1970.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal capo dell'istituto in cui il concorrente presta servizio.

Il candidato, nel caso che abbia avanzata istanza al Ministero della pubblica istruzione per ottenere il riconoscimento dei servizi ai fini della progressione in carriera, con effetto anteriore alla data del 30 settembre 1970 e non gli risulti ancora comunicata la data del relativo provvedimento, richiamerà nella domanda tale circostanza.

Alla domanda il candidato deve allegare:

1) copia dello stato di servizio, su carta legale da L. 500, rilasciata dal Ministero della pubblica istruzione in data non anteriore al 1° ottobre 1970.

Nel caso che il candidato ne sia sprovvisto, la copia va richiesta al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica, con apposita domanda in carta legale da L. 500.

In tale domanda il candidato può chiedere che la suddetta copia sia allegata d'ufficio alla sua domanda di ammissione al concorso, nella quale farà menzione di tale circostanza.

2) certificato in carta legale da L. 500, rilasciato dal capo dell'istituto attestante le qualifiche riportate per gli anni scolastici 1967-68, 1968-69, 1969-70 e le eventuali sanzioni disciplinari. Nel caso che il candidato abbia prestato servizio nel suddetto triennio presso istituti diversi, i certificati dovranno essere rilasciati dai rispettivi capi di istituto;

3) tutti i titoli posseduti alla data del 30 settembre 1970, che il candidato ritenga utili ai fini del concorso, tenendo presente quanto stabilito, in merito alla loro valutazione, nel seguente art. 5;

4) un elenco in triplice copia, firmato dall'interessato, dei titoli di merito, di servizio, culturali e delle pubblicazioni (i disegni e le pitture debbono essere firmati dal candidato), nonché dei documenti presentati a corredo della domanda, numerati in ordine progressivo.

Le opere manoscritte o dattiloscritte non saranno prese in considerazione.

Non è ammesso riferimento a titoli o documenti esistenti presso il Ministero della pubblica istruzione o altre amministrazioni.

Agli effetti del computo del servizio prestato in reparti combattenti, di cui all'ultimo comma del precedente art. 2:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 debbono presentare la dichiarazione di cui alla circolare 588, contenuta nella dispensa n. 60 del Giornale militare ufficiale 1922, su carta legale da L. 500;

b) coloro che parteciparono alle operazioni militari svolte in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, debbono presentare la dichiarazione, da rilasciarsi in applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427, del Giornale militare ufficiale 1937, sulla carta legale da L. 500;

c) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari e militarizzati che, dopo l'8 settembre 1943, attraversarono le linee nemiche ponendosi a disposizione di un comando militare nazionale, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, etc, di cui al decreto-legge 4 marzo 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni regolari di cui al decreto-legge

19 marzo 1948, n. 241, debbono produrre, a seconda dell'Arma o del Corpo di appartenenza, le dichiarazioni integrative e le notificazioni, in bollo da L. 500, di cui alla circolare 500 del 1° gennaio 1953 dello stato maggiore dell'Esercito, o quelle di cui alla circolare 202860/Od dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore dell'Aeronautica, ovvero quelle di cui alla circolare 27200/Om del 3 luglio 1948 dello stato maggiore della Marina.

Non sono ammessi ai concorsi coloro le cui domande siano pervenute oltre il termine di scadenza e coloro che risultino sprovvisti di uno dei requisiti prescritti per la partecipazione ai concorsi stessi.

L'esclusione è disposta dal Ministro con decreto motivato.

La restituzione dei documenti e dei titoli presentati dai candidati sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati dei concorsi, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta, su carta legale, di rinunciare alla partecipazione ai concorsi e, qualora non abbiano sostenuto le prove, di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura ed all'esito dei concorsi stessi.

Art. 4.

Prova d'esame

L'esame per gli insegnamenti di materie artistiche consta di una lezione, la quale verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento delle materie o gruppi di materie impartite dai concorrenti.

Per le materie indicate ai numeri 6, 7, 8, 9, 14, 25, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 44, la lezione dovrà essere integrata da un saggio di revisione e classificazione di elaborati.

Per le materie di cui ai numeri 31 e 42 è prevista la trattazione scritta di un argomento di letteratura italiana con relativo inquadramento storico.

Per le materie di cui al n. 43 è prevista la trattazione scritta di un argomento relativo al programma di insegnamento della storia dell'arte e delle arti applicate negli istituti d'arte.

Per le materie di cui al n. 44 è prevista la trattazione scritta, a scelta del candidato, di un quesito di matematica o di un argomento di fisica, relativi al programma d'insegnamento negli istituti d'arte.

Per le materie relative al n. 45 è prevista la trattazione scritta di un argomento relativo al programma di insegnamento della tecnologia negli istituti d'arte.

Per le materie di cui al n. 46 è prevista la trattazione scritta di un argomento di scienze naturali o chimica a scelta del candidato.

Art. 5.

Punteggio e sua ripartizione - Valutazione dei titoli - Detrazioni

Ogni commissione giudicatrice dispone di 100 punti, dei quali 75 sono riservati alla prova d'esame e 25 ai titoli.

La valutazione dei titoli sarà effettuata in base alla tabella predisposta dal Ministero della pubblica istruzione, in conformità di quanto disposto dal quarto capoverso dell'art. 1 della legge 19 ottobre 1965, n. 1204.

I titoli valutabili debbono risultare conseguiti entro il 30 settembre 1970.

Art. 6.

Partecipazione alle prove d'esame - Diario degli esami

Le prove d'esame avranno luogo in Roma.

Del giorno fissato per le prove stesse sarà data comunicazione a ciascun concorrente almeno venti giorni prima di quello in cui dovrà sostenerle. I candidati si intendono ammessi qualora non abbiano ricevuto contraria comunicazione nei giorni che precedono la data stabilita per lo svolgimento della prova del concorso cui hanno chiesto di partecipare e dovranno intervenire alla prova medesima senza attendere alcuno speciale preavviso da parte del Ministero.

Decade dal diritto di sostenere le prove il candidato che non sia presente nel giorno a lui assegnato, a meno che ne sia impedito da gravi motivi, che dovranno essere subito comunicati, nel qual caso la commissione qualora non abbia esaurito i turni riservati alle prove può ammetterlo a sostenerle in altro turno successivo.

L'argomento della prova è sorteggiato 24 ore prima dello svolgimento di essa e la commissione, nella prima adunanza, stabilisce la durata della prova stessa, in relazione alle esigenze del concorso.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei concorrenti che hanno sostenuto la prova, con l'indicazione del voto da ognuno di essi riportato. L'elenco, firmato dal presidente della commissione, è pubblicato all'albo della sede della commissione.

Prima della prova d'esame il candidato deve dimostrare la propria identità personale esibendo un documento di riconoscimento, debitamente aggiornato.

Art. 7.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono nominate con decreto del Ministro, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743.

Ogni commissione, nella prima adunanza, elegge il relatore e il segretario.

Art. 8.

Formazione delle graduatorie

Al termine delle operazioni di concorso, ciascuna commissione forma la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun concorrente, e quella dei vincitori.

Nella graduatoria dei vincitori la commissione comprende, in ordine di merito e in numero non superiore a quello dei posti da conferire, i concorrenti che abbiano riportato, nelle prove d'esame, una votazione non inferiore a otto decimi, con non meno di sette decimi in ciascuna di esse, ed una votazione complessiva non inferiore a settantacinque centesimi.

A parità di merito la preferenza spetta al concorrente che abbia maggiore anzianità di servizio e, subordinatamente, al più anziano di età.

I concorrenti che non abbiano conseguito una votazione minima prescritta per l'inclusione nella graduatoria del concorso, non possono ripeterlo.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria

Il Ministro, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori del concorso.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale parte II - del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia con avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Disposizioni finali

Per quanto concerne le modalità di nomina delle commissioni giudicatrici e lo svolgimento delle prove d'esame, si applicano le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743, nonché le disposizioni in vigore sui concorsi a cattedre negli istituti e scuole di istruzione artistica.

A norma dell'art. 2 della legge 19 ottobre 1965, n. 1204, qualora i concorrenti compresi nella graduatoria di cui al precedente art. 8 non ricoprano tutti i posti messi a disposizione per il concorso per merito distinto per titoli ed esami, i posti rimasti disponibili saranno conferiti, in ordine di merito, ai concorrenti che, pur non avendo raggiunto una votazione complessiva di settantacinque centesimi, abbiano riportato, nelle prove di esame, una votazione non inferiore a otto decimi, con non meno di sette decimi in ciascuna di esse.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1970

Il Ministro: MISASI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1971
Registro n. 20, *foglio n.* 51

Prospetto in base al quale, ai sensi del terzo comma dell'art. 3 della legge 13 marzo 1958, n. 165, è stato determinato il numero dei posti messi a concorso per merito distinto, per titoli ed esami, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio, per posti disponibili negli istituti di istruzione artistica al 1° ottobre 1970.

Numero rispondente alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n 1743	MATERIE O GRUPPI DI MATERIE	Cognome e nome degli insegnanti che hanno titolo a partecipare al concorso	Numero dei posti messi a concorso
C-17	Armonia complementare	1. Ronga Raffaele 2. Improta Italia 3. Calbi Otello 4. Prosperi Carlo 5. Gorini Roberto 6. Toffoletti Massimo	2
C-17	Storia della musica e storia ed estetica musicale	1. Ferrannini Antonio	1
C-10	Strumentazione per banda	1. Faccenda Ottavio 2. Brandaleone Ferdinando	1
C-23	Violino	1. Bonelli Ettore	1
C-28	Esercitazioni orchestrali	1. Cattini Umberto	1
C-30	Musica d'insieme per strumenti ad arco	1. Giustini Aroldo- Dino 2. Fantuzzi Rino 3. Barone Salvatore	1
C-31	Clarinetto	1. Abbà Arturo 2. Marani Emo 3. Alletti Egisto	1
C-32	Contrabbasso	1. Buccarella Lucio 2. Amadori Luciano	1
C-33	Corno	1. Lisa Delfino 2. Ferrari Giovanni 3. Settembri Filippo	1
C-35	Flauto	1. Novello Guido 2. Faliero Domenico 3. Pellegrini Gesualdo 4. Carmignani Mario 5. Danesin Arturino	1
C-36	Oboe	1. Pannullo Giovanni 2. Marcello Luigi	1
C-37	Tromba e trombone	1. Nicosia Leonardo 2. Licari Salvatore 3. Valerio Michele	1
C-39	Teoria, solfeggio e dettato musicale	1. Sevosi Mario 2. Savo Gaetano 3. Dabbene Ettore 4. Cianfriglia Giuseppe	2
C-40	Arte scenica	1. Leone Anna 2. Ferroni Marcella nata Govoni 3. Santi Pietro 4. Rizzo Maria Enrichetta	1
C-41	Organo complementare e canto gregoriano	1. Esposito M. Luisa nata Bagnoli	1
C-42	Pianoforte complementare	1. Dell'Erba Maria Luisa nata Navarra 2. Barbaglia Maria nata Golia	1

Numero rispondente alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743	MATERIE O GRUPPI DI MATERIE	Cognome e nome degli insegnanti che hanno titolo a partecipare al concorso	Numero dei posti messi a concorso
		3. Beltrami Antonio 4. Giuliani Maria nata Longo 5. Occelli Emanuele 6. Gabrici Luciana	
C-43	Viola complementare	1. Ghezzi Luigi	1
C-44	Violino complementare	1. Valente Alberico	1
C-48	Scultura . . .	1. Castelli Alfio	1
C-50	Scenografia	1. Varisco Bassanesi Tito	1
C-52	Tecniche dell'incisione	1. De Vita Luciano 2. Sciavarrello Nunzio 3. Battistoni Arnoldo	1
C-53	Anatomia artistica . . .	1. Azzarità Fantasio 2. Maimone Giuseppe 3. Isoppi Pietro 4. Teseo Giuseppe 5. Barreca Vincenzo 6. Cossu Mario	1
C-54	Plastica ornamentale	1. Vio Romano	1
C-55	Figura disegnata	1. Turcato Giulio 2. Spinosa Domenico 3. Piccinini Amerigo 4. Rossomando Eraldo 5. Tatafiore Guido 6. Andrich Lucio	1
C-56	Ornato disegnato .	1. Lanaro Riccardo 2. Bertucci Giacomo 3. Consadori Giuseppe 4. Trovarelli Sansio 5. Pezzica Giuseppe 6. Pelliccia Pietro 7. Malara Maria	1
C-57	Figura e ornato modellato	1. Cecola Carmine 2. Salvi Giorgio 3. Cassino Narciso 4. Garelli Franco	1
C-58	Disegno geometrico, prospettiva e architettura	1. Stefani Sergio 2. Tevarotto Mario	1
C-59	Decorazione pittorica - Decorazione pittorica e disegno professionale relativo - Decorazione pittorica e disegno di figura - Decorazione murale - Pittura decorativa - Pittura applicata alla decorazione murale - Figura, pittura decorativa e disegno professionale relativo	1. Bergamini Aldo 2. Bonacina Carlo 3. Schmalzl Emilia 4. Ceci Carlo	2
C-61	Disegno dal vero - Disegno a mano libera - Disegno a mano libera e professionale - Disegno ornamentale - Disegno ornamentale, mosaico e decorazione industriale - Disegno di ornato e professionale - Ornato - Disegno di figura - Disegno di figura, con elementi di anatomia, di disegno architettonico e ornamentale - Figura	1. Palumbo Mario 2. Di Giorgio Maria Grazia 3. Troso Fernando 4. Frassi Renzo 5. Munari Renzo 6. Gualazzi Loris 7. Toma Radames	8

Numero rispondente alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743	MATERIE O GRUPPI DI MATERIE	Cognome e nome degli insegnanti che hanno titolo a partecipare al concorso	Numero dei posti messi a concorso
		8. Ricci Enrico 9. Benucci Gustavo 10. Bartolucci Sandro 11. Alleruzzo Santo 12. D'Addazio Giuseppe 13. Palumbo Eduardo 14. Ambrosini Valentino 15. Monica Ugo 16. Soraperra Giuseppe 17. Kostner Luigi	
C-62	Ceramica - Ceramica e relativo disegno professionale - Decorazione ceramica e disegno professionale relativo	1. Paoli Bruno 2. Cuniberti Achille 3. Sgarzini Paolo 4. Nicosia Nicolò 5. Tombari Athos 6. Poletti Vanda 7. Meli Salvatore	4
C-63	Arti grafiche - Arti grafiche e disegno professionale relativo - Decorazione del libro - Incisione e stampa calcografica	1. Paolini Giuseppe	1
C-64	Scenografia - Scenografia e disegno professionale relativo	1. Caiazzo Francesco	1
C-65	Plastica - Plastica ornamentale - Plastica decorativa - Plastica di ornato e figura - Plastica e disegno professionale relativo - Plastica applicata alla decorazione murale - Decorazione plastica - Decorazione plastica e disegno relativo - Decorazione e plastica ornamentale ceramica - Modellazione e lavorazione del marmo - Lavorazione del marmo e della pietra e disegno professionale relativo - Scultura decorativa	1. Gugliotta Francesco 2. Cappellini Alfiero 3. Giuffredi Armando 4. Barrano Nicolò 5. Palamà Umberto 6. Ragolia Alfredo 7. Galli Luigi 8. De Angelis Vitaliano 9. Gamberini Lino 10. Salotti Giannetto 11. Maroder Giuseppe 12. Caruso Gesualdo 13. Giovagnoni Artemio 14. Dragoni Giovanni 15. Spedicato Pietro 16. Paolelli Luigi 17. Spiezia Lucio 18. Simonetti Marcello A. 19. Caruso Giuseppe 20. Marra Mario 21. Servino Carmine 22. Mureda Raimondo 23. Miozzo Franco	11
C-66	Lavorazione artistica dei metalli e disegno professionale relativo - Oreficeria artistica e disegno professionale relativo - Disegno professionale e oreficeria artistica	1. Marzilla Giovanni 2. Fucili Pietro 3. Antonaci Orazio 4. De Carolis Pasquale 5. Di Giannantonio Antonio 6. De Santis Lorenzo 7. Valleriani Mario	3
C-67	Arte del tessile e disegno professionale relativo - Tessitura e stampatura stoffe	1. Pinto Antonio	1
C-69	Fotografia artistica e disegno professionale relativo	1. Simoncelli Bruno	1

Numero rispondente alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743	MATERIE O GRUPPI DI MATERIE	Cognome e nome degli insegnanti che hanno titolo a partecipare al concorso	Numero dei posti messi a concorso
C-70	Disegno geometrico e di proiezione - Disegno geometrico e prospettiva - Disegno geometrico e architettonico - Disegno geometrico, architettonico e prospettiva - Disegno geometrico, architettonico e relativo disegno professionale - Disegno geometrico, di descrittiva, di architettura e scenografia - Disegno geometrico, professionale, teoria delle ombre e prospettiva - Disegno geometrico, ornamentale, plastica ed elementi di prospettiva - Disegno geometrico ed elementi architettonici e ornamentali - Disegno architettonico - Architettura - Architettura e relativo disegno professionale - Architettura, proiezioni, teoria delle ombre e disegno relativo - Architettura decorativa - Prospettiva - Costruzioni - Disegno ornamentale	1. Trobiano Antonino 2. Albanese Francesco 3. Castello Alfio Luigi 4. Nespoli Vladimiro 5. Perathoner Engelbert 6. Cavaldesi Feliziano 7. D'Angelo Lorenzo 8. Parabella Licio 9. Guidi Gastone 10. Pieri Piero 11. Messina Benedetto 12. Mazzucchi Franco 13. Pusineri Luciano 14. Lucenti Salvatore 15. Cappa Nerina 16. Lutman Aurelio 17. Bardi Giuliano 18. Nicoletti Alfredo 19. Montani Paolo 20. Mangione Leonzio 21. Cenciarelli Paolo 22. Cretara Clara in Torre 23. Pestelli Silvano 24. D'Andrea Ernesto 25. Annibali Aldo 26. Pinca Francesco 27. Core Antonio 28. Tonelli Nicola 29. Bernardis ved. Elvira nata Marassi 30. Vay Enrico 31. Chiariotti Vincenzo 32. Giovannini Gastone	13
D-1	Materie letterarie - Lingua e lettere italiane, storia e geografia - Lingua e letteratura italiana, storia e geografia	1. Bonelli Maria nata Grimaldi 2. De Cadilhac M. Clara nata Respighi 3. Quagliarello Francesco 4. Bartolozzi M. Luisa nata Bustini	1
D-2	Letteratura poetica e drammatica	1. Pomilio Mario 2. Carpitella Diego 3. Mattivi Ida nata Galasso	1
D-3	Letteratura italiana e storia	1. Sbaffi Maria nata De Luca 2. Cattafesta Mario	1
D-6	Storia dell'arte	1. Scaramuzzi Maddalena 2. Lupo Berghini Lorenzo 3. Cuoco Maria P.	1
D-7	Cultura generale, italiano, storia e geografia	1. Restivo Giuseppina 2. Naudin Margherita 3. Stracuzzi Rosalia 4. Dall Silvio	12

Numero rispondente alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743	MATERIE O GRUPPI DI MATERIE	Cognome e nome degli insegnanti che hanno titolo a partecipare al concorso	Numero dei posti messi a concorso
		5. Murro Luisa 6. Carmignani Bruna 7. Candela Caterina 8. Guerra Armando 9. Erroi Maria 10. Ridola Mario 11. Cardinali Luigi 12. Coppola Rita 13. Sernia Nicoletta 14. Pennesi Elmo 15. Signorini Marcella 16. Biselli Armando 17. Floriani Giovanni 18. Bruno Mario 19. De Giorgio Maria Teresa 20. Ferrarini Alberta 21. Bortolucci M. Teresa 22. Izzo Aida 23. Martines Lucia 24. Dettori Maria Paola 25. Serra Edda 26. Gentili Flora 27. Mosna Liliana	
D-8	Storia dell'arte e delle arti applicate Storia dell'arte e dell'arte della ceramica Storia dell'arte, stili e tecnologia Storia dell'arte, lingua e lettere italiane, storia e geografia	1. Caradonna Antonio 2. Gabrielli Margherita 3. Costa Gamaleri Emilia 4. Schioppa Umberto 5. Piarulli Gaetano 6. Salvo Gemma nata Barcellona 7. Gattolin Enrichetta nata Cecchi 8. Chioldi Rosa 9. Moscardi Valentino 10. Massa Giuseppina 11. Castellano Armanda nata Fumarola 12. Paoli Emilio 13. Pacher Carlo 14. Maggio Anita 15. Calabrò Antonio 16. De Iorio Vittoria 17. Verzellesi Luigi 18. Casu Mario 19. Pistoi M. Luisa nata Leva 20. Volpi Marisa 21. Leoni Patrono Maria Giovanna 22. Bellardoni Bianca 23. Grassi M. Giustina 24. Mignolli A. Maria 25. Gamba Fiammetta 26. Tibone M. Luisa nata Moncassoli 27. Schettini Agnese 28. Giordani Elda	6

Numero rispondente alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743	MATERIE O GRUPPI DI MATERIE	Cognome e nome degli insegnanti che hanno titolo a partecipare al concorso	Numero dei posti messi a concorso
		29. D'Atri Franca 30. Sestili Bruno 31. Villani M. Rosa 32. Guidetti Clara	
D-9	Aritmetica, geografia, contabilità - Matematica, fisica, contabilità - Matematica, fisica, contabilità, scienze - Aritmetica, geometria e scienze - Aritmetica, geografia, scienze e tecnologia - Matematica, scienze e tecnologia	1. Tucci Nicola 2. Bassi Mario 3. Panzini Gastone 4. Natali Diana 5. Panini Gaetano 6. Lo Verde Angela 7. Lo Rizzo Vito 8. Persano Vincenza 9. Caccialupi Massimiliana 10. Fauci Francesco 11. Di Seva Carlo 12. Amato Esterina 13. Basso Giacomo Maria 14. Tondi Paola 15. Torretta Clara 16. Colivicchi Fiammetta 17. Bocci Vanda 18. Bottoni Bruno 19. Gennaro M. Luce 20. Manieri Ottavio 21. Speciale Anna 22. Vitulli Teresa Adelaide 23. Morrone Maria 24. Scarola Carlo 25. Cicchetti Antonietta 26. Virgili Dante 27. Sanchini Bruno	13
D-10	Materie tecnologiche - Scienze e nozioni tecnologiche - Tecnologia ceramica e fisica applicata - Tecnologia - Tecnologia pratica	1. Lupo Mario 2. Morfino Sergio	1
D-11	Scienze naturali e chimica Elementi di scienze	1. Fosi Vittoria 2. Ciccarese Pasqua 3. Bonanno Giuseppe 4. Patruno Maria 5. Cecconi Lidia 6. Sanfilippo Carmela 7. Annichiarico M. Liliana nata Caforio 8. Segesta Franca 9. Puleo Giovanna 10. Galtieri Teresa Rosa nata Romeo 11. Pelligra Raffaele 12. Vecchia Paola 13. Roncuzzi Isotta 14. Stanghellini ved. Maria nata Zanasi 15. Ballaben Carla	3

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di nomina ad operaio dello Stato di tre dei vincitori del concorso a sei posti di « cuoco marittimo ».

Nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa 52ª del 26 dicembre 1970 è stato pubblicato il decreto ministeriale datato 6 novembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1970, registro n. 61 Difesa, foglio n. 24, con il quale sono stati nominati operai dello Stato tre dei vincitori del concorso a sei posti di operaio « cuoco marittimo », nella categoria degli operai qualificati del ruolo dei servizi generali, indetto con decreto ministeriale 12 novembre 1968.

(3632)

CORTE DEI CONTI

Aumento da trenta a quarantacinque dei posti del concorso per titoli ed esami a referendario della Corte dei conti

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 4 aprile 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 9 giugno 1970, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami a trenta posti di referendario;

Accertata l'attuale disponibilità di posti nel ruolo della magistratura della Corte;

Considerata l'opportunità di elevare il numero dei posti messi a concorso con il suddetto decreto, data l'urgenza di assumere in servizio nuovi magistrati per far fronte alle sempre crescenti esigenze di funzionamento degli uffici della Corte stessa, ed in particolare a quelle connesse all'esame dei numerosissimi conti degli enti locali;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Decreta:

I posti di referendario della Corte dei conti, messi a concorso con il sopracitato decreto, sono aumentati da trenta a quarantacinque.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1971

Il presidente: GRECO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *aprile* 1971
Registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 210

(3949)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3792 del 17 aprile 1969, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti alla data del 30 novembre 1968;

Accertata la regolarità delle operazioni del concorso stesso e la legittimità degli atti rimessi dalla commissione giudicatrice, nominata con decreti numeri 1763 e 9492, rispettivamente del 21 febbraio 1970 e 23 settembre 1970;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso indicato in premessa:

1. Santangeli Pasquale . . . . punti 72,260 su 120
2. Pezza Salvatore . . . . . » 60,042 »
3. Savelli Claudio . . . . . » 56,732 »
4. Giovinazzi Tonjto . . . . » 48,917 »
5. Notargiacomo Dario . . . . » 47,685 »

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Frosinone e dei comuni interessati.

Frosinone, addì 27 marzo 1971

Il medico provinciale: FISCHETTI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari data n. 3486, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1968;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi, indicato dai candidati classificatisi ai primi posti della graduatoria;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso indicato in premessa per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Santangeli Pasquale: Pontecorvo (2ª condotta);
2) Pezza Salvatore: Arce (1ª condotta);
3) Savelli Claudio: Colle S. Magno (condotta unica);
4) Giovinazzi Tonjto: Esperia (2ª condotta);
5) Notargiacomo Dario: Gallinaro (condotta unica).

I sindaci dei comuni di Pontecorvo, Arce, Colle S. Magno, Esperia e Gallinaro sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Frosinone e dei comuni interessati.

Frosinone, addì 27 marzo 1971

(3739) *Il medico provinciale*: FISCHETTI

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5038 in data 29 marzo 1969, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per posti a condotte mediche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1968;

Visto il proprio decreto n. 3011 in data 17 febbraio 1971, con il quale sono stati ammessi al concorso i candidati in regola con i documenti prescritti dall'avviso di concorso;

Visti i verbali redatti dalla commissione giudicatrice nominata con proprio decreto n. 4800 in data 3 dicembre 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 322 del 22 dicembre 1970;

Accertata la regolarità della procedura seguita dalla commissione stessa per la formazione della graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei comuni e delle province approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1968:

1. Tola Giovanni Mario	punti 73,415	su 120
2. Filippelli Aristide	» 56,769	»
3. Bono Ireo	» 56,064	»
4. Vassura Giovanni .	» 54,625	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia, nel Bollettino atti ufficiali della prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale e dei comuni interessati.

Alessandria, addì 3 aprile 1971

Il medico provinciale: SIRCANA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5038 in data 29 marzo 1969, con il quale vennero messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1968;

Visto il proprio decreto n. 1480 in data odierna con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;

Viste le domande dei candidati con le indicazioni delle sedi richieste nell'ordine di preferenza;

Tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed altri aventi diritto di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie, approvato con regio decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei al concorso di cui in premessa, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Tola Giovanni Mario: Predosa (frazione Castelferro e Mantovana);

2) Filippelli Aristide: Montechiaro d'Acqui/Denice (consorzio);

3) Bono Ireo: Cartosio/Malvicino (consorzio);

4) Vassura Giovanni: Camino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia, nel Bollettino atti ufficiali della prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale e dei comuni interessati.

Alessandria, addì 3 aprile 1971

Il medico provinciale: SIRCANA

(3743)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI ROVIGO

Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Rovigo

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2369/14.6.1 del 30 giugno 1970, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1969;

Considerato che occorre provvedere alla nomina della relativa commissione giudicatrice;

Viste le disposizioni del Ministero della sanità, della prefettura di Rovigo, dell'ordine dei veterinari e dei comuni interessati;

Visto il decreto n. 1531 in data 31 marzo 1971 del medico provinciale di Rovigo relativo alla nomina del veterinario condotto;

Visto l'art. 47 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1969, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di posti di veterinario condotto di cui al decreto n. 2349/14.6.1 del 30 giugno 1970, è costituita come segue:

Presidente:

Panissidi dott. Aldo, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

Pintozzi dott. Giovanni Battista, vice prefetto vicario della prefettura di Rovigo;

Zeetti dott. Raffaello, ispettore generale veterinario del Ministero della sanità;

Gentili prof. Giuseppe, direttore della clinica medica veterinaria dell'Università di Bologna;

Montroni prof. Luigi, direttore dell'istituto di anatomia patologica dell'Università di Bologna;

Sacchi dott. Adoardo, veterinario condotto di Adria.

Segretario:

Novielli dott. Giuseppe, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità.

La commissione inizierà i lavori non prima che sia trascorso un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed avrà sede in Rovigo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Rovigo, dell'ufficio del veterinario provinciale di Rovigo e dei comuni interessati.

Rovigo, addì 31 marzo 1971

Il veterinario provinciale: SANNA

(3731)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.